

*Segnalazioni
bibliografiche*

Incontro di filosofi italiani e ungheresi

Incontro di filosofi italiani e ungheresi
Budapest, 30 marzo 2001,
Istituto Italiano di Cultura,
Budapest, 2002, pp. 79,
a cura di Mariarosaria
Scigliitano

Il volume, con testo in italiano e in ungherese, raccoglie gli interventi della tavola rotonda *La filosofia oggi*, svoltasi con la partecipazione di filosofi italiani, quali: Fabrizio Desideri, Giovanni Leghissa e Gianni Vattimo e di filosofi ungheresi: Ágnes Heller, István M. Fehér e János Kelemen. In appendice sono inseriti cinque contributi di giovani studiosi provenienti dall'Università Loránd Eötvös di Budapest, dalla Scuola di musica Béla Bartók, dai licei Szent Margit e Zsigmond Móricz, selezionati dall'Istituto Italiano di Cultura per il concorso bandito con il medesimo titolo.

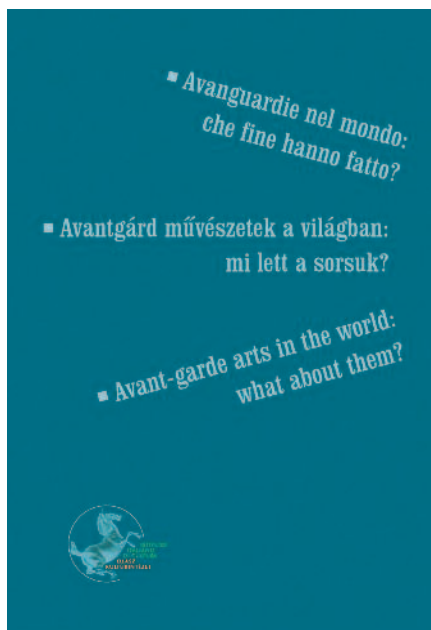


Avanguardie nel mondo: che fine hanno fatto?

*Avanguardie nel mondo:
che fine hanno fatto?*

Budapest, 5–6 novembre 2001,
Istituto Italiano di Cultura,
Budapest, 2002, pp. 280

Il volume raccoglie, in italiano, inglese e ungherese gli atti del convegno sull'avanguardia svoltosi nel novembre 2001, con interventi di studiosi provenienti, oltre che dall'Italia e dall'Ungheria, da vari paesi europei. I contributori sono gli ungheresi Zsolt Sőrés, Iván András Bojár, Lóránt Hegyi, Endre Szkárosi, Zsuzsa Ordasi, gli italiani Luigi Tassoni, Gianantonio Pozzi, Enzo Minarelli, i cechi Roman Dergam e Vladimír Birgus, il polacco Ryszard W. Kluszczyński, la russa Natalia Yabukova ed il newyorchese Thomas Kotik.



Il '900: un secolo di cultura: lingua, letteratura, spettacolo, società, economia Italia e Ungheria

Il '900: un secolo di cultura: lingua, letteratura, spettacolo, società, economia Italia e Ungheria

Atti del Convegno organizzato da ELTE Tanárképző Főiskolai Kar Olasz Nyelv és Irodalom Tanszék – Budapesti Dante Társaság il 5–6 aprile 2001, a cura di Ilona Fried e Elena Baratono, Ponte Alapítvány, Budapest, 2002

I saggi raccolti nel volume nascono dal convegno «Il '900: un secolo di cultura: lingua, letteratura, spettacolo, società, economia – Italia e Ungheria», tenutosi sotto gli auspici del Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Magistero dell'Università Eötvös Loránd (Budapest) e la Società Dante Alighieri (Budapest) nell'aprile del 2001. Il convegno ha costituito un luogo di incontro e collaborazione tra studiosi di linguistica, storia, critica letteraria e teatro su un tema che rispecchia la specificità del momento storico e la situazione attuale delle ricerche.

Ne emergono problematiche come l'identità e l'autenticità, il confronto di stili, di ge-

neri, di modi di interpretare la cultura nelle varie discipline, e inoltre mutamenti nelle impostazioni, nei confini sia tra i vari campi della cultura sia tra le diverse discipline. Problematiche che travalicano i limiti nazionali, enucleandosi dunque a livello europeo.

Saggi di Franca Bosc, Dávid Falvay, Ilona Fried, Elvio Guagnini, Adalgisa Giorgio, Gerardo Guccini, Verina R. Jones, Erzsébet Király, Annalaura e Giulio Lepschy, Carla Meneguzzi, Janine Menet, Anna Millo, Giorgio Pullini, Fulvio Salimbeni, Antonio Donato Sciacovelli, Endre Szkárosi, József Takács e Alberto Tonini.

Come interpretare il Novecento?

AA.VV., *Come interpretare il Novecento? Una memoria per il futuro*
Atti del I Seminario internazionale
interdisciplinare (Pécs, 8–10 maggio
2000), a cura di B. Tombi e E. Rónaky,
Budapest–Pécs, Imago mundi, 2001,
pp. 253.

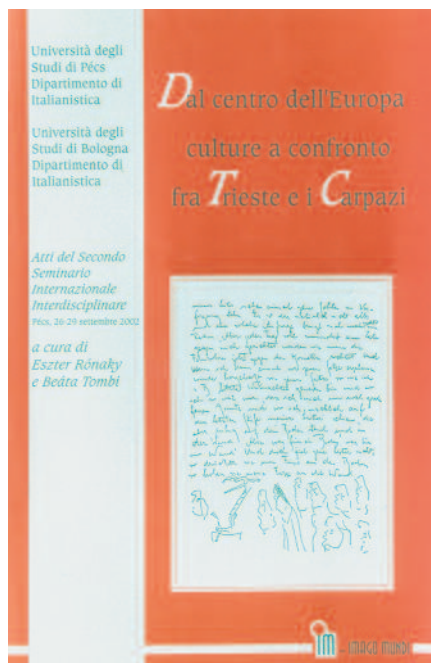
Il volume affronta da più punti di vista e da ambiti disciplinari diversi l'ipotesi di una interpretazione del secolo scorso, contribuendo con le analisi e le riflessioni di studiosi, critici, scrittori, storici, filosofi di dieci Paesi europei, a fare il punto su un dibattito di livello internazionale.



Dal centro dell'Europa culture a confronto fra Trieste e i Carpazi

AA.VV., *Dal centro dell'Europa culture a confronto fra Trieste e i Carpazi*
Atti del II Seminario internazionale
interdisciplinare (Pécs, 26–29
settembre 2001), a cura di B. Tombi
e E. Rónaky, Budapest–Pécs, Imago
mundi, 2002, pp. 393.

I saggi che compongono il secondo dei volumi editi dal Dipartimento di Italianistica di Pécs si propongono come rassegna retrospettiva e con forti comparazioni con l'attualità sulle tematiche della Mitteleuropa, in una visione culturale dell'Europa sempre più allargata che dunque rivisita senza preconcetti motivi e occasioni ereditati dalla cultura moderna. Anche in questo volume fondamentale risulta l'apporto interdisciplinare e interculturale, che pone a confronto gran parte dei Paesi centro-europei e mediterranei, nell'ambito delle specifiche discipline trattate (letteratura, psicanalisi, filosofia, musicologia, arte, storia, linguistica).



Senso e discorso nel testo poetico

LUIGI TASSONI

Senso e discorso nel testo poetico.

*Tra semiotica e ermeneutica:
un percorso critico da Petrarca
a Zanzotto*

Roma, Carocci, 1999, pp. 271.

«In questo volume Tassoni continua la sua riflessione sul rapporto tra ermeneutica e semiotica, partendo da una diretta verifica sui testi poetici, per chiudere con tre capitoli strettamente interessati al discorso teoretico, in un confronto serrato con l'epistemologia cognitiva, la filosofia del linguaggio, la critica testuale, la filologia. (...) Tassoni fa propria un'idea di ermeneutica contraria a ogni rigido determinismo e quanto mai aperta a interdisciplinarietà e continue verifiche anche epistemologiche. Alla competenza teorica del semiologo corrisponde una altrettanto forte competenza e sensibilità poetica ed estetica, sulla scia dei precedenti studi di Tassoni che hanno fatto da tempo incrociare non solo filosofia e letteratura, ma anche letteratura e arti visive. Coerentemente con la necessaria interdisciplinarietà più volte invocata dallo studioso». (Carla Chiummo, «Trame di letteratura comparata», a.I, n.I, autunno 2000, pp. 243–246.)

Senso e discorso nel testo poetico

Luigi Tassoni

**Tra semiotica ed ermeneutica:
un percorso critico
da Petrarca a Zanzotto**

Carocci

Caosmos. La poesia di Andrea Zanzotto

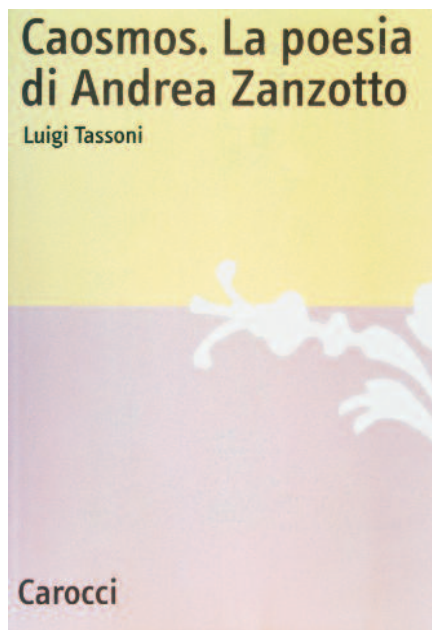
LUIGI TASSONI

Caosmos.

La poesia di Andrea Zanzotto

Roma, Carocci, 2002, pp.175.

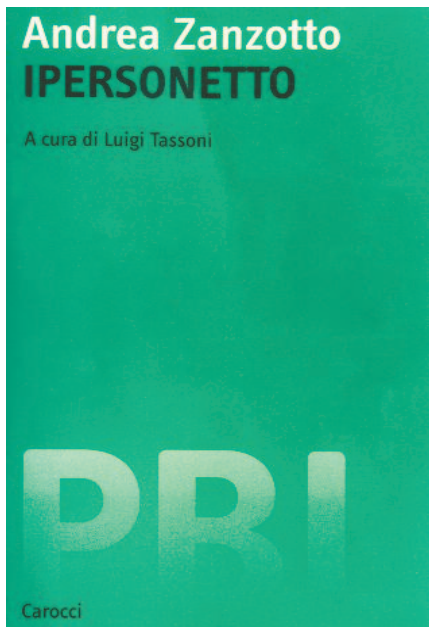
Come in un diario critico i capitoli di *Caosmos* affrontano la complessa personalità di un grande poeta del nostro tempo, Andrea Zanzotto, di cui Luigi Tassoni è uno dei maggiori e più assidui studiosi. Il titolo, ispirandosi direttamente ad una traccia contenuta nel *Finnegans Wake* di Joyce, intende mettere in evidenza i percorsi innovativi del linguaggio poetico e contemporaneamente il popolatissimo mondo di Zanzotto che si muove fra le disavventure della storia e la catastrofe del presente, e che diventa oltre che un campanello di allarme anche un invito a considerare gli eventi e la storia come recupero di spazi dell'immaginario che appartengono all'io senza che gli siano stati imposti dall'esterno.



Ipersonetto

ANDREA ZANZOTTO
Ipersonetto
con il commento
di L. Tassoni, Roma,
Carocci, 2001.

Questa stessa tematica il poeta veneto la sviluppa anche in una collana di 14 sonetti che intitola *Ipersonetto*, di cui di recente sempre Luigi Tassoni ha curato un commento per esteso al fine di mettere in evidenza le ascendenze e il lavoro di tessitura intertestuale che sta alla base della scrittura creativa contemporanea. Il commento è uno dei pochi commenti a testi contemporanei, e dunque si propone come sperimentazione di un genere *in fieri* che, forse per la dura disciplina che impone agli studiosi, viene frequentato pochissimo.



La letteratura dei sensi

IMRE MADARÁSZ
Az érzékek irodalma
Hungarovox Kiadó,
Budapest 2002, pp. 214.

Il volume, articolato in diciassette capitoli, si occupa di sviscerare una materia spesso tenuta lontana dall'attenzione dei critici della letteratura, per la sua apparenza scandalosa: la letteratura erotica. Partendo dalla considerazione che la letteratura erotica gode – non soltanto nella letteratura italiana – di una presenza quantitativamente e qualitativamente notevole, l'autore offre una serie di analisi che scandiscono temporalmente la presenza di Eros nella nostra cultura scritta. Alle indagini ad hoc, che si occupano di scandagliare le caratteristiche di un determinato autore (Beccadelli, Bruno, Casanova, Pasolini, etc.) o di una corrente letteraria (petrarchiste rinascimentali, scapigliati), si affiancano capitoli che si prefiggono di definire concetti ben precisi (erotografia e pornografia, mistica erotica) sia dal punto di vista della critica letteraria che da quello della sociologia.

L'opera, che continua la tradizione della divulgazione scientifica di temi legati alla cultura italiana, è parte integrante di una serie di volumi dello stesso autore diretti ad un pubblico di lingua ungherese.



Rivista online

Il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Budapest ha avviato una rivista online, il cui URL è www.tfk.elte.hu/tanszekek/olasz/insegnanet

